

ANNESSO 5

Relazione di Affidamento – SCHEMA DI RIFERIMENTO

Premessa

Il presente schema-tipo è definito al fine di supportare l'azione degli Enti Affidanti (di seguito: EA) nella predisposizione della "Relazione di Affidamento" (RdA) di nuova introduzione, orientandoli verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa e alla regolazione vigente, con particolare riguardo ai contenuti della documentazione di gara che realizzino condizioni di non discriminazione e parità di trattamento tra i partecipanti alla procedura interessata.

I successivi paragrafi riportano gli elementi di regolazione oggetto di vigilanza preventiva da parte dell'Autorità.

1. Inquadramento dei servizi oggetto di gara

1.1. Contesto normativo e amministrativo di riferimento

Sintetica descrizione del quadro vigente, con specifico riferimento alla normativa regionale o altri atti degli Enti locali/territoriali competenti, afferenti a:

- a) pianificazione e programmazione dei servizi di cabotaggio marittimo;
- b) governance del settore in termini di definizione dei bacini di mobilità, ambiti del servizio pubblico e lotti di affidamento, enti responsabili della pianificazione e programmazione dei servizi, enti responsabili dell'affidamento, controllo e gestione/stipula dei Contratti di Servizio (di seguito: CdS);
- c) enti responsabili della gestione e dell'assegnazione degli approdi (AdSP, AM) ed eventuali protocolli che regolano i rapporti con il SC/EA.

1.2. Contesto di mercato e operativo di riferimento

Descrizione dell'attuale assetto in termini di:

- IN attualmente affidatarie di CdS nel bacino di mobilità.
- Caratteristiche del/i vigente/i CdS (rispetto al servizio oggetto di affidamento): modalità di affidamento (gara/altro), data sottoscrizione e n. riferimento, durata, scadenza, eventuale regime di proroga, volume di produzione originariamente previsto e attuale, tipologia di naviglio impiegato, trasporto misto passeggeri e merci, gestione dei ricavi (net cost/gross cost); risultati raggiunti dalle pregresse gestioni del servizio oggetto di affidamento, con riferimento ai valori target e ai valori consuntivi riferiti all'ultimo triennio e relativi almeno alle seguenti variabili: investimenti (in particolare, in naviglio e altri asset funzionali all'effettuazione del servizio), volume di produzione, velocità commerciale, costi operativi e totali, ricavi da traffico, passeggeri trasportati, *coverage ratio* e *load factor* (per direttrice/linea), età media del naviglio, indicatori di qualità erogata e percepita del servizio; tali dati non dovranno risentire degli effetti post-Covid, includendo ove ritenuto opportuno per un corretto dimensionamento anche informazioni relative a gestioni temporalmente precedenti (e.g. anno 2019).
- Descrizione degli eventuali altri CdS vigenti nel bacino di mobilità, affidati dal medesimo EA.
- Descrizione delle caratteristiche della gara (procedura ristretta/aperta, modalità e tempistiche di svolgimento, atti di riferimento/previsti).
- Descrizione generale delle caratteristiche dei servizi oggetto di gara (anche rispetto all'assetto attuale) e degli obiettivi perseguiti: eventuale n. di lotti, valore annuale e complessivo del servizio, gestione dei ricavi da traffico (net cost/gross cost), tipologia di naviglio impiegato, trasporto misto passeggeri e merci. Descrizione delle eventuali clausole di flessibilità previste nel nuovo CdS, in funzione dei risultati effettivamente raggiunti, al fine di adottare forme di rimodulazione e riorganizzazione periodica dei collegamenti di linea, per il miglior soddisfacimento delle esigenze di mobilità collettiva.

2. Esiti della procedura di consultazione

Descrizione della procedura svolta, in termini di:

- periodo/durata;
- soggetti coinvolti nella consultazione: IA affidataria/e, stakeholder per tipologia, Enti pubblici, altri;
- oggetto della consultazione, con eventuale link a documentazione interessata;
- esiti della consultazione: sintesi dei contributi pervenuti dagli stakeholder e dei riscontri/valutazioni dell'EA.

3. Previsioni del bando di gara in materia di beni strumentali

3.1. Naviglio di nuova acquisizione

Descrizione del materiale rotabile e relativi *asset* oggetto di nuova acquisizione, specificando:

- investimenti previsti nel periodo di durata dell'affidamento, con indicazione de:
 - tipologia e caratteristiche del naviglio interessato (e.g. età, alimentazione, vita utile);
 - soggetto su cui è posto a carico l'investimento previsto (EA, IN, eventuali altri) e relative tempistiche;
- modalità di messa a disposizione e clausole di subentro della nuova IN al termine della vigenza contrattuale (da disciplinare anche nello schema di CdS).

Descrizione dell'eventuale naviglio acquisito tramite finanziamento pubblico per il quale sussiste (in funzione della relativa vita utile) un vincolo di destinazione d'uso e, quindi, un obbligo di trasferimento in capo all'IN affidataria; specificazione della modalità di trasferimento.

Altre misure adottate dall'EA per assicurare l'accesso effettivo e non discriminatorio al naviglio interessato.

3.2. Naviglio esistente

Individuazione del naviglio strumentale allo svolgimento del servizio, con specificazione della relativa modalità di quantificazione. Individuazione e descrizione del naviglio indispensabile, e dei relativi criteri di qualificazione, per il quale l'EA garantisce piena disponibilità e accesso in tempo utile per il subentro dell'IN nuova affidataria, specificando la relativa modalità di messa a disposizione, nonché i criteri adottati per la determinazione del valore di subentro. Individuazione e descrizione del naviglio acquisito tramite finanziamento pubblico per il quale sussiste (in funzione della relativa vita utile) un vincolo di destinazione d'uso e, quindi, un obbligo di trasferimento in capo all'IN affidataria; specificazione della modalità di trasferimento.

Individuazione e descrizione del naviglio "disponibile", ossia avente caratteristiche di bene commerciale, ma ritenuto dall'EA qualitativamente idoneo allo svolgimento del servizio oggetto di affidamento e per il quale è accertata la disponibilità del GU (o altro soggetto titolare) al trasferimento in capo all'IA; specificazione delle condizioni/modalità di trasferimento (cessione/vendita, locazione, leasing, altro) e delle relative valorizzazioni; specificazione dei termini atti a consentire l'acquisizione da parte dell'IN affidataria di tali beni. Suddivisione di dettaglio del suddetto naviglio tra gli eventuali lotti di affidamento e relativi criteri adottati, in caso di unica RdA afferente a procedura su più lotti. Altre misure adottate per assicurare l'accesso effettivo e non discriminatorio al naviglio interessato.

3.3 Monitoraggio degli investimenti

Descrizione delle modalità di monitoraggio che saranno adottate dall'EA sull'effettiva attuazione degli investimenti programmati, incluso il correlato sistema di penali, in caso di mancato rispetto dei tempi di attuazione predefiniti per responsabilità riconducibili all'IN affidataria. Descrizione degli obblighi di trasparenza in capo all'IN affidataria, al fine di rendere pubblico almeno annualmente, con atti e dati comprensibili, il livello di investimenti effettuato in relazione a quanto programmato, nonché di rendere disponibile ogni altra informazione di natura operativa e/o gestionale ritenuta utile dall'EA.

4. Disciplina del personale preposto all'erogazione del servizio

Individuazione e descrizione del perimetro del personale attualmente impiegato nei servizi di oggetto di affidamento, in termini (almeno) di: n. di dipendenti e relativa qualifica/mansione. Elenco e descrizione del personale (di qualifica non dirigenziale) che sarà soggetto a trasferimento dal GU all'IN nuova affidataria ai sensi della disciplina regolatoria in materia.

Suddivisione di dettaglio del suddetto personale tra gli eventuali lotti di affidamento e relativi criteri adottati, in caso di unica RdA afferente a procedura su più lotti. Descrizione delle eventuali variazioni/turnover del personale previsto nel corso del periodo di validità del nuovo affidamento, anche in relazione a modifiche del volume di produzione o della configurazione del servizio.

5. Requisiti di partecipazione

Descrizione dei requisiti che saranno previsti dall'EA nella documentazione di gara per l'affidamento dei servizi di cabotaggio marittimo, differenziati in funzione della configurazione monosoggettiva/plurisoggettiva dell'impresa interessata. Descrizione delle motivazioni poste a sostegno dell'introduzione da parte dell'EA di eventuali requisiti di partecipazione aggiuntivi/ultronei rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile. Descrizione delle certificazioni afferenti alla sfera della qualità dei servizi offerti, di cui l'IN deve essere in possesso e garantire il mantenimento o di cui è previsto/richiesto dall'EA il conseguimento nel corso del periodo di validità contrattuale.

Per quanto sopra, ove già oggetto della documentazione di gara (Bando, Disciplinare o Capitolato di riferimento), è sufficiente riprodurre la stessa, senza una nuova trattazione, a meno di ulteriori elementi di approfondimento.

6. Criteri di aggiudicazione

Descrizione dei criteri di aggiudicazione della gara definiti dall'EA, con la specificazione dei punteggi che si intende riconoscere per valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa, con riferimento specifico all'offerta economica e all'offerta tecnica, tenendo conto degli aspetti di qualità. Per quanto sopra, ove già oggetto della documentazione di gara (Bando, Disciplinare o Capitolato di riferimento), è sufficiente riprodurre la stessa, senza una nuova trattazione, a meno di ulteriori elementi di approfondimento.

7. Obiettivi dell'affidamento e del CdS

Descrizione degli obiettivi dell'affidamento perseguiti dall'EA; descrizione degli obiettivi quantificabili che l'IN è tenuta a perseguire nel corso del CdS. Descrizione delle modalità di monitoraggio che saranno adottate dall'EA al fine di garantire il raggiungimento e il rispetto nel tempo degli obiettivi definiti; definizione del correlato sistema di penali, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi per responsabilità riconducibili all'IN. Per quanto sopra, ove già oggetto di trattazione nella documentazione di gara (Capitolato o schema di CdS), è sufficiente riprodurre la stessa, senza ulteriore descrizione, con riferimento in particolare a:

- le condizioni minime di qualità (CMQ) del servizio interessato, previste dall'EA nel CdS in coerenza con la regolazione applicabile;
- gli obiettivi di efficacia ed efficienza.

Le parti della documentazione di gara interessate, sopra richiamate, sono trasmesse all'Autorità contestualmente alla RdA (in allegato).

8. Piano Economico-Finanziario – schemi e criteri di redazione

Descrizione delle *assumptions* adottate dall'EA per la predisposizione del Piano Economico-Finanziario simulato (di seguito: PEF), secondo gli schemi forniti dall'Autorità, con riferimento all'intera durata del nuovo affidamento e ai seguenti aspetti:

- il volume di produzione di riferimento, incluse le eventuali percorrenze a vuoto;
- la velocità commerciale;

- la produttività del personale navigante (h di servizio/anno);
- i *driver* di calcolo del costo della manutenzione (attrezzatura, ricambi e personale);
- il rapporto tra personale navigante e altro personale non navigante (inclusi profili dirigenziali);
- i fattori di produttività del personale non navigante;
- i ricavi previsti, distinguendo: ricavi da compensazione degli OSP, con riferimento agli importi iscritti nel bilancio pluriennale dell'EA e le assunzioni per i periodi successivi; ricavi da traffico, esplicitando le assunzioni per le tre componenti che concorrono a determinare tale voce o n. passeggeri trasportati: al riguardo occorre illustrare le ipotesi di variazione in relazione all'analisi della domanda effettuate e le relative metodologie di stima/previsione adottate; dati e previsioni devono essere articolati almeno per linea/direttrice; o n. passeggeri paganti, ossia stima dell'eventuale evasione/elusione tariffaria nel tempo; o tariffe: descrizione del sistema tariffario vigente e delle modalità di adeguamento/aggiornamento previste dall'EA nell'ambito del CdS; ricavi da compensazioni per agevolazioni/esenzioni tariffarie non coperte dal corrispettivo; ricavi da altre attività (vendita di spazi pubblicitari e attività di marketing, locazione immobili, noleggio naviglio, ecc.), descrivendo il relativo andamento nel tempo e i fattori determinanti.
- i costi previsti, distinguendo: costi operativi, che rispecchino i costi di un'impresa mediamente efficiente in coerenza con i criteri Altmark atti a garantire la sostenibilità del servizio, ecc.; costo del personale, tenuto conto delle ipotesi di rinnovi contrattuali, evoluzione del n. di addetti (assunzioni/prepensionamenti, turnover), esternalizzazioni/internalizzazioni, ecc. altri costi, quali ad esempio carburante ed energia, servizi di terzi, godimento di beni di terzi;
- gli investimenti in beni strumentali allo svolgimento del servizio, i relativi criteri di ammortamento, riportando le aliquote applicate e i riferimenti a principi/metodi contabili, e le modalità di remunerazione del capitale interessato;
- eventuali fattori straordinari considerati.

Descrizione dei criteri di quantificazione delle dinamiche inflattive/di mercato e del correlato incremento dell'indice dei prezzi stimato nel periodo di validità del nuovo affidamento.

Descrizione delle modalità previste dall'EA ai fini della verifica periodica dell'equilibrio economico-finanziario del CdS anche alla luce delle significative novità introdotte dalla delibera ART n. 177/2024, nonché di adeguamento (qualora necessario) del PEF e dei correlati obiettivi.

9. Piano di Accesso al Dato e obblighi informativi in capo alle IA

Descrizione del Piano di Accesso al Dato (PAD, allegato alla RdA), predisposto dall'EA e parte integrante del nuovo CdS, in relazione ai seguenti aspetti:

- l'insieme dei dati elementari che devono essere nella disponibilità dell'EA, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il Programma di Esercizio (PdE) e le eventuali variazioni; la frequentazione dei passeggeri per corsa/linea; i ricavi tariffari, ove possibile per corsa/linea; il consuntivo degli investimenti effettuati; i livelli di qualità raggiunti e i valori dei KPI consuntivati/rilevati, sulla base degli indicatori previsti nel CdS;
- il fornitore dei suddetti dati elementari (IN, altro), soggetto a obbligo di trasmissione/messa a disposizione; la modalità di rilevazione e trasmissione di ciascun dato, distinta in automatica (real time) e manuale/a consuntivo, con relativo intervallo temporale di rendicontazione;
- i dati da mettere a disposizione di Terzi e le relative modalità di accesso (open access con messa a disposizione di dati in formato editabile, tramite APP/sito web, su richiesta), con riferimento sia alle informazioni disponibili in real time, sia a quelle fornite a consuntivo.

10. Allocazione dei rischi

Descrizione delle modalità adottate dall'EA a fini di identificazione, valutazione e allocazione dei rischi (tra EA e IN) connessi all'esercizio dei servizi oggetto di affidamento. In coerenza con la regolazione, l'allocazione dei rischi a ciascuno dei soggetti deve basarsi su un'adeguata e coerente ripartizione dello stesso tra i

contraenti, nonché attraverso la previsione di meccanismi che permettano di minimizzare gli effetti derivanti dal verificarsi dell'evento. In particolare, tale ripartizione deve evidenziare i rischi che sono interamente o in parte riconducibili alla responsabilità dell'IN, sulla base di adeguate motivazioni. Qualora l'EA decida di allocare rischi ad entrambe le parti, deve essere specificata la quota di responsabilità associata a ciascuno dei soggetti, al fine di rappresentare la dinamica di andamento delle voci di ricavo e costo coinvolte.

ALLEGATI alla RdA

1. Matrice dei rischi;
2. Schemi di PEF predisposti dall'EA;
3. Obiettivi di efficienza operativa, produttività, redditività, efficacia, qualità e monitoraggio;
4. Piano di Accesso al Dato (PAD).